

SERIE C. Verdebù superati per 2-0 dai rossoblù di Mihajlovic nell'amichevole giocata a Pinzolo

Sprazzi di vera Feralpialò ma con il Bologna non basta

Dopo due buone occasioni per D'Orazio e Miracoli decidono in avvio le prodezze di Barrow e Palacio Super Liverani nella ripresa con tre parate decisive

Feralpialò	0
Bologna	2

FERALPISALÒ (4-3-3): De Lucia (1° st Liverani); Bergonzi (1° st Vitturini), Bacchetti (1° st Rinaldi), Legati, Brogni Gavioli (1° st Rizzo), Carraro, Guidetti, Ceccarelli, Miracoli (1° st De Cenco), D'Orazio (18° st Valtulini). A disp. Magoni, Apollonio, Messali, Libera, Pinardi, Baldassin. All. Pavanel.

BOLOGNA (4-3-3): Da Costa (1° st Ravaglia); Corbo (25° st Bani), Danilo (1° st Mbaye), Denswil (1° st Tomiyasu), Dijk (1° st Khalilotti), Poli (1° st Dominguez), Donsah (1° st Schouten), Soriano (1° st Kingsley); Juwara (1° st Vignato), Palacio (1° st Rocchi), Barrow (1° st Sansone). A disp. Breza, All. Mihajlovic.

Arbitro: Bordin di Bassano del Grappa.
Reti: 9 pt Barrow, 17 pt Palacio.



L'undici schierato da Pavanel nell'amichevole con il Bologna

Alberto Armanini

Un'altra figurina per la collezione estiva della Feralpialò. Dopo Napoli, Sampdoria, Cagliari, Spal, Inter, Atalanta, Parma, Chievo e, naturalmente, Brescia, è il Bologna ad arricchire la rassegna di amichevoli di prestigio dei gardesani. Lo 0-2 finale (primo tempo con qualche amnesia, ripresa senza occasioni) sta nell'ordine delle cose e ri-



Federico Carraro: niente da fare per i verdebù sconfitti a Pinzolo

flette le due categorie di differenza. Dopo la vittoria con il Verona Primavera al Turina (3-2) e il ko di Caldagno con il Vicenza (3-0), era quasi scontata un'altra sconfitta. Ma non sono mancate le indicazioni positive.

L'impressione è che i limiti della squadra, se così si possono definire in questa fase embrionale della stagione, siano auto-imposti. Quando ha provato a dimenticare il gap con i rossoblù di Mihajlovic (assente causa Covid), la Feralpialò ha infatti giocato alla pari con il Bologna senza dover snaturare il suo 4-3-3 né i concetti di gioco che Pavanel sta trasmettendo al gruppo. Finché il baricentro è rimasto alto e c'è stata pressione sul portatore di palla, i verdebù hanno avuto voce in capitolo, con possibilità di tenere il pallone e cercare la verticale sugli attaccanti. Non per caso è arrivata la conclusione pulita di D'Orazio dopo una manciata di secondi, una buona chance nata da una rimessa conquistata in pressione e propiziata da un buon lavoro di Miracoli in protezione. Lo stesso attaccante ha poi costretto Da Costa al miracolo con un colpo di testa su azione d'angolo.

Il Bologna ha spezzato l'equilibrio grazie a una giocata efficace dei due Musa (Jawara e Barrow) cesellata da una finta decisiva di Palacio



Federico Bergonzi ferma l'avanzata di Musa Barrow. Sullo sfondo il capitano verdebù Elia Legati

che ha tratto in inganno Legati. Troppo facile per Barrow andare a colpire con il piatto destro. Altrettanto semplice, seppur spettacolare, il tocco di Palacio per il raddoppio, un'azione simile alla precedente con scarico di Poli e botta sicura alle spalle di De Lucia. Per il resto, il Bologna

è una squadra che si conosce e gioca a memoria mentre la Feralpialò, al contrario, ha approcciato la gara con quattro nuovi nell'undici di base: Brogni, Bacchetti, Gavioli e D'Orazio. Menzione speciale per Liverani, che nella ripresa ha compiuto almeno tre parate decisive (di cui una

spettacolare) su Sansone, Rocchi e Vignato. Così Massimo Pavanel a fine gara: «Non sono questi i test che ti danno la misura. Cerchiamo di trovare sempre più l'intesa. Siamo in costruzione e non stiamo a vedere il risultato». •